

LOCRI

## Un operaio muore cadendo da un'impalcatura

Ancora un incidente sul lavoro in provincia di Reggio Calabria. È accaduto l'altra sera a Locri, sul centralissimo Corso Matteotti, dove un operaio, Domenico Piccolo, di 60 anni è caduto da un'impalcatura alta una decina di metri. L'operaio era impegnato in lavori di ristrutturazione ad un edificio, quando non si sa ancora per quali cause ha perso l'equilibrio ed è caduto violentemente, riportando gravissime ferite. È morto poco dopo il ricovero in ospedale.

CGIL E FIOM

## La Fiat non rispetta gli accordi per Arese

«Rispettare gli accordi e confermare l'insediamento industriale dell'Alfa di Arese». Tornano a chiederlo Cgil e Fiom, che hanno scritto una lettera alla Regione Lombardia, alla Provincia ed ai Comuni interessati alla reindustrializzazione dell'area. «Con gli accordi - sottolineano - la Fiat si impegnava a mantenere ad Arese la produzione delle spider e delle auto a basso impatto ambientale, come ossatura della produzione in grado di garantire l'occupazione ai lavoratori. Oggi non è così». I sindacati ribadiscono che «occorre rilanciare le produzioni attraverso nuovi investimenti, ricerca e progettazione».

HUTCHISON

## Accordo con la Nec per i telefonini Umts

Il Gruppo Hutchison Whampoa ha firmato un accordo con la Nec per la fornitura di oltre un milione di terminali di terza generazione. Nec inizierà a fornire i telefonini Umts nel quarto trimestre del 2002. Si tratta del maggiore accordo firmato da Nec relativamente ai terminali di nuova generazione al di fuori del territorio giapponese. Il gruppo Hutchison in Italia è azionista di riferimento di H3G con il 78,3%.

ALIMENTAZIONE

## Aumentati i consumi delle carni suine

Aumentano le carni suine nel piatto degli italiani. I consumi delle famiglie, nel corso dei primi nove mesi di quest'anno, sono infatti aumentati del 15% rispetto all'analogo periodo del 2000, per una spesa di 1.700 miliardi di lire contro i 1.300 dei primi nove mesi dello scorso anno. Quanto ai diversi tagli, il consumo di lombi ha raggiunto le 45mila tonnellate con un incremento del 20%, così come è cresciuto quello degli arrosti con 10mila tonnellate. Quanto alla ripartizione geografica dei consumi, resta il meridione la zona ove si concentra quasi il 50% con un crescita del 14% in un anno.

# La Casa Bianca salva Microsoft

## Accordo tra il governo e il monopolista Gates che manterrà il suo impero



Bill Gates Ansa

Bruno Marolo

WASHINGTON La Casa Bianca vuole fare pace con Microsoft. Ha abbastanza gatte da pelare in Afghanistan, ed è pronta a rinunciare alla causa contro l'impero del software in cambio di qualche concessione simbolica. Un accordo di massima raggiunto tra gli avvocati di Microsoft e quelli del ministero della giustizia sarà presentato oggi al giudice di Washington, Colleen Kollar-Kotelly. Tuttavia il lieto fine per Bill Gates non è ancora sicuro. Oltre al governo federale hanno fatto causa a Microsoft 18 dei 50 stati dell'unione americana. Basta che uno solo rifiuti di firmare l'accordo e gli ingranaggi della giustizia continueranno a girare, anche se ormai è chiaro che l'uomo più ricco del mondo non rischia di essere stritolato. Al massimo, ne uscirà con qualche graffio in più.

«Sono ottimista», ha commentato Bill Gates. «Crediamo che un accordo sia nell'interesse dei consumatori e dell'economia in generale», ha aggiunto la portavoce di Microsoft Vivek Varma. Sono dichiarazioni che ricordano gli anni ruggenti del capitalismo, quando si diceva: «Quello che è bene per la General Motors è bene per gli Stati Uniti». Oggi George Bush pensa la stessa cosa di Microsoft, e lo ha proclamato durante la campagna elettorale. La Casa Bianca sostiene che egli non ha interferito con le decisioni del ministro

della giustizia, ma in ogni caso vi è stata una inversione di rotta. L'ex presidente Bill Clinton e il suo ministro Janet Reno volevano spezzare il monopolio di Microsoft, ed erano disposti a sostenere una lunga, dura e costosissima battaglia legale. George Bush e il ministro John Ashcroft hanno rimesso nel fodero la spada della giustizia che minacciava di tagliare Microsoft in due.

I particolari dell'accordo sono segreti, ma l'agenzia Associated Press ne ha anticipato le grandi linee. Microsoft non sarà costretta a rivelare i codici segreti di Windows, che le garantiscono profitti per molti miliardi di dollari. Potrà programmare il nuovo sistema operativo Windows XP in modo da rendere facile l'installazione dei propri prodotti e difficile quella di concorrenti come America On Line e Real NetWork. Dovrà impegnarsi a evitare rappresaglie contro le fabbriche di computer che rifiutassero di usare esclusivamente il suo software e boicottare la concorrenza. Tuttavia potrà offrire premi e incentivi per ottenere l'esclusiva. Per cinque anni dovrà tenere buona condotta, senza abusare della propria forza per buttare i concorrenti fuori dal mercato. Una commissione di vigilanza di tre persone seguirà il suo operato, e se venissero violati gli accordi le restrizioni rimarrebbero in vigore due anni in più.

Il fascicolo del processo Microsoft è ormai alto come una montagna, e ora la montagna partorisce questo topolino. Il giudice di primo grado,

Thomas Penfield Jackson, aveva dichiarato l'azienda colpevole di aver violato le leggi contro i monopoli e l'aveva condannata alla divisione in due o tre imprese indipendenti. La sanzione era simile a quella che molti anni prima aveva spezzato le reni al monopolio dei telefoni Bell. In giugno vi è stata una svolta. Il tribunale federale di appello ha confermato il verdetto di colpevolezza, ma ha annullato le sanzioni decise del giudice Jackson, sospettando di parzialità. Il nuovo giudice, Colleen Kollar-Kotelly, ha dato tempo alle parti fino a venerdì per mettersi d'accordo. In caso contrario comincerà la procedura per decidere le nuove sanzioni.

I legali del ministero della giustizia hanno illustrato i termini dell'accordo di massima raggiunto con Microsoft ai rappresentanti degli stati di New York, Iowa, Connecticut e Wisconsin. Non tutti i 18 stati, alcuni dei quali sono governati dal partito democratico, sembrano disposti ad allinearsi con il governo federale. Tuttavia è ovvio che se non ci fosse un accordo e il processo continuasse, il ministero della giustizia adotterebbe una strategia molto meno aggressiva che in passato. Tra l'altro, i fondi destinati dal ministro Ashcroft alla causa contro Microsoft sono molto limitati: segno sicuro della volontà di chiudere la vertenza appena possibile. Se nonostante tutto questo qualche stato rifiutasse di accettare l'accordo, il giudice Kollar-Kotelly potrebbe sempre concedere qualche settimana in più per la trattativa.

In discussione il pacchetto di misure per risollevare il paese sudamericano da 40 mesi di recessione. Varata una maxi obbligazione statale

## Una cura da Cavallo per l'economia argentina

MILANO L'Argentina manterrà la convertibilità del peso con il dollaro, senza incidere sulla crescita dei prezzi. È questo uno dei punti del piano che il presidente Fernando de la Rúa ha presentato alle 19 (ora argentina, notte fonda, ora italiana), per permettere al paese sudamericano di risollevarsi dalla crisi economica. E contemporaneamente ha dato i suoi primi dettagli sull'obbligazione statale che dovrebbe portare dai 3 ai 4 miliardi di dollari alle casse esangui nel giro di due o tre anni.

Due giorni fa il governo aveva

dovuto registrare il fallimento del tentativo di giungere ad un accordo coi governatori delle province sul piano anticrisi da tempo in discussione. Dopo parecchi rinvii, il governo aveva previsto di rendere noto il piano entro mercoledì sera, ma ancora una volta non è riuscito nell'intento. Il piano è stato preparato dal responsabile dell'economia, Domingo Cavallo, e dovrebbe prevedere anche le modalità di ristrutturazione del debito estero, che ammonta a 135 miliardi di dollari.

Comunque il piano di rientro dell'economia non si annuncia faci-

le. Giusto ieri l'Argentina ha subito un duro giudizio da parte dell'agenzia Standard & Poor's che pur confermando il rating di 11 banche argentine, dopo il declassamento annunciato due giorni fa del debito dell'Argentina, ha rivisto la sua visione per la crescita del paese in negativo. L'agenzia ha spiegato la conferma «con l'attesa che gli istituti di credito continueranno a funzionare normalmente intanto che prosegue l'esame del governo sulla ristrutturazione del debito», mentre l'outlook negativo riflette «l'elevata esposizione delle banche argentine

verso il debito del governo».

Ma ieri il governo argentino ha dovuto incassare anche il rifiuto del Fondo monetario internazionale ad esborsi anticipati del suo programma di sviluppo. Il portavoce del fondo, Thomas Dawson, alla domanda se altri mercati emergenti possano essere contagiati dalla situazione argentina, ha risposto che «il mercato mostra una buona capacità di discriminazione» e ha escluso che possa verificarsi uno shock analogo a quello del 1997-98 in occasione della crisi asiatica e russa. Dawson ha poi aggiunto che una missione del fon-

do si recherà anche in Turchia alla fine di questa settimana per valutare i bisogni finanziari del paese per il 2002, da coprire con aiuti bilaterali e multilaterali. Nell'ambito della revisione da parte del fondo del programma di 19 miliardi di dollari per la Turchia, le autorità del paese dovrebbero specificare come rispetteranno l'obiettivo di un surplus fiscale pari al 6,5%. Il fondo spera di completare la missione a metà novembre, dopo di che il vertice dell'organizzazione avvierà l'esame formale del programma «presumibilmente a fine novembre».

## Il problema RC Auto, la nostra risposta.

### A noi il malus.



### A voi il bonus.

La polizza bonus malus con franchigia, richiesta con forza dalle associazioni dei consumatori. Lloyd Adriatico l'ha adottata da tempo. Milioni di clienti hanno già avuto modo di apprezzare la nostra formula, innovativa e sofisticata, che ci consente di offrirvi soluzioni esclusive per farvi risparmiare sempre di più. L'accordo VIASAT, per il quale si può avere fino all'80% di sconto su furto e incendio, è solo un esempio. Se non sopporti quelli che ti accecano con gli abbaglianti e quelli che passano col rosso; se dai al denaro il giusto valore, passa dai nostri consulenti e scopri le proposte studiate su misura per te. Per assicurarti il meglio e il massimo, non solo in fatto di polizze auto.

Il tuo valore è il nostro mestiere.

**lloyd adriatico**

assicurazioni e  
finanza personale

Allianz Group